



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

Originale

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**SETTORE:** SETTORE ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

**Servizio:** Organizzazione e Formazione strategica

**OGGETTO:** COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2015 - RISORSE DECENTRATE PER LA CONTRATTAZIONE. PERSONALE NON DIRIGENTE.

Determinazione del Dirigente adottata in data 11/12/2015 n. 1226

Proposta N°: 1417

**OGGETTO:** COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' ANNO 2015 - RISORSE DECENTRATE PER LA CONTRATTAZIONE. PERSONALE NON DIRIGENTE.

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICA

### 1. NORME E PARERI DI RIFERIMENTO

Le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009 - sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati a un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno.

Le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. Del 22 gennaio 2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009) che suddividono tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
- risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo.

La disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1 aprile 1999. Le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 9 maggio 2006, art. 8 CCNL del 11 aprile 2008 e art. 4 CCNL del 31 luglio 2009).

Le norme relative alla quantificazione e distribuzione delle risorse incentivanti collegate e derivanti dall'attività di lotta all'evasione e accertamento tributario sono:

- la Legge 23 dicembre 1996 n. 662 (*"Una percentuale del gettito dell'imposta comunale sugli immobili può essere destinata al potenziamento degli uffici tributari del comune"*);
- l'art. 59, comma 1, lett. P del D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446 (*"Con regolamento adottato a norma dell'art. 52 i comuni possono prevedere che ai fini del potenziamento degli uffici tributari del comune ai sensi dell'art. 3, comma 57, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, possono essere attribuiti compensi incentivanti al personale addetto"*);
- l'art. 15, comma 1, lettera K) e art. 17, comma 2, lettera G) del CCNL 1 aprile 1999 del Comparto Regioni/Autonomie Locali .

L'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, stabilisce che gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa *"nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione,*

*valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 .....*”.

L'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014 n. 114, ha modificato i precedenti limiti posti dall'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, in riferimento al concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare, il comma 5bis dello stesso articolo 3, della Legge 114/2014, ha aggiunto all'art. 1, comma 557 della citata Legge Finanziaria 2007, un comma che ha fissato il **nuovo limite della spesa di personale nel "...valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"**, (triennio 2011-2013).

L'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, art. 1, comma 1, lettera a), prevede che - a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2014 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente **ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio**.

L'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013 (cd legge di stabilità 2014), con la modifica del sopracitato articolo 9, comma 2 bis, del DL n. 78/2010, stabilisce che: *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*.

Sulla base di questa disposizione viene consolidato permanentemente il taglio dei fondi per le risorse decentrate operato negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 sulla base delle disposizioni di cui al citato articolo 9, comma 2 bis, del DL n. 78/2010.

Per effetto di tali modifiche sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa sulla quota stabile del fondo.

---

## 2. RISPETTO DEI VINCOLI NORMATIVI

In riferimento al rispetto dei vincoli normativi (e di bilancio) citati nella prima parte della presente relazione da parte di questo Ente, se ne attesta la coerenza e si richiamano:

### In materia di riduzione della spesa del personale:

A seguito di un lungo alternarsi di pareri opposti rilasciati da diverse Corti dei Conti regionali, è intervenuta, il 6 ottobre 2014, la Sezione Autonomie della Corte, con la deliberazione 25/SEZAUT/2014/QMIG che ha chiarito che :

*“A seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006, il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al **valore medio del triennio 2011/2013**, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali. Nel delineato contesto, le eventuali oscillazioni di spesa tra un'annualità e l'altra, anche se causate da contingenze e da fattori non controllabili dall'ente, trovano fisiologica compensazione nel valore medio pluriennale e nell'ampliamento della base temporale di riferimento”*.

Per il nostro Ente il valore di riferimento, al netto delle voci di spesa che devono essere scorporate dal calcolo, è il seguente:

Spesa di personale asestato 2011	Spesa di personale asestato 2012	Spesa di personale Consuntivo 2013	Valore medio triennio 2011 -2013
Euro 16.773.736,49	Euro 16.447.984,47	Euro 16.221.640,93	Euro 16.481.120,63

La previsione di spesa per l'anno 2015, come calcolata in fase di approvazione del Bilancio Preventivo 2015, di cui alla deliberazione di consiglio comunale n. 40 del 20 luglio 2015, in riferimento alle voci considerate è pari ad Euro 16.038.905,13, e quindi al di sotto del limite di legge.

**In materia di incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente:**

Come si rileva dalla tabella sopra riportata, che riassume le informazioni inserite nelle relazioni dei Revisori dei Conti allegate ai rispettivi Bilanci preventivi, l'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente per quanto riguarda il solo bilancio dell'Ente è ampiamente inferiore alla percentuale del 50%.

L'andamento medio del dato del rapporto tra spesa corrente e spesa del personale (considerata in tutte le sue voci) è il seguente:

	2011	2012	2013	TOTALE triennio	2014	PREV. 2015
Dipendenti (compreso tempi determinati)	543	529	515		511	494
spesa del personale	21.554.160,32	21.276.778,53	20.733.540,96	63.564.479,81	20.296.351,47	20.534.844,00
spesa corrente	53.863.588,92	53.522.750,06	67.569.240,72	174.955.579,70	57.972.031,87	71.753.731,71
<b>Incidenza %</b>	<b>40,02%</b>	<b>39,75%</b>	<b>30,68%</b>	<b>36,33%</b>	<b>35,01%</b>	<b>28,62%</b>
Limite 50%				Media triennio precedente		

**In materia di adeguamento ai principi del D.lgs 150/2009**

- La deliberazione della Giunta Comunale n. 226 del 29 luglio 2010 con le quali questa Amministrazione ha avviato il processo di adeguamento alla "Riforma Brunetta" (D.Lgs. 150/2009), nello specifico, approvando una nuova versione del "Regolamento del sistema di direzione" uniformandolo ai principi della riforma in merito a premialità e valutazione delle prestazioni;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 251 dell'8 settembre 2011 con la quali si è preso atto in via preliminare dell'approvazione da parte del Nucleo di Valutazione delle metodologie di valutazione delle prestazioni dirigenziali, dei titolari di posizione organizzativa e del personale non dirigenziale;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 363 del 29 dicembre 2011, così come modificata da successiva deliberazione n. 111 del 26 aprile 2012, con la quale la Giunta Comunale ha preso atto ed approvato in via definitiva le metodologie di valutazione delle prestazioni dei dipendenti;
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 6 agosto 2015 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2015 nonché il Piano della Performance del triennio 2015-2017, successivamente modificato e integrato con deliberazione n. 198 dell'8 ottobre 2015, con cui l'Amministrazione ha individuato le azioni strategiche di periodo anche

in termini di obiettivi specifici di produttività e qualità, i quali, come previsto dalla metodologia di valutazione delle prestazioni vigente, sono rilevanti a fini del riconoscimento dei compensi incentivanti e i cui obiettivi sono validati dal Nucleo di valutazione;

**In materia di certificazione dell'organismo indipendente di valutazione, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del CCNL 1.4.1999.** La certificazione verrà successivamente alla verifica dello stato di attuazione dei programmi. Fino a quella data non saranno resi disponibili gli importi connessi all'applicazione dell'art. 15, comma 2 (1,2% del monte salari) e l'art. 15, comma 5.

**In materia di rispetto del patto di stabilità** (ex art. 40 D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009)

- la certificazione di rispetto del Patto di Stabilità interno:
  - per l'anno 2010, come da certificazione del Responsabile del Servizio Finanziario inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze con atto prot. n. 25633/2011 (conservata agli atti);
  - per l'anno 2011, come da attestazione prodotta dal medesimo Responsabile del Servizio Finanziario (nota prot. 15872/2012), conservata in atti;
  - per l'anno 2012 come da attestazione prodotta dal medesimo Responsabile del Servizio Finanziario (nota prot. Prot. 19069/2013), conservata in atti ;
  - per l'anno 2013, come da certificazione on line inviata al MEF, prot. n. 28063 del 27 marzo 2014;
  - per l'anno 2014, come da certificazione on line inviata al MEF, prot. n. 24743 del 27 marzo 2015;
  - per l'anno corrente, come da attestazione del Dirigente/Responsabile del servizio finanziario, in occasione dell'approvazione del Bilancio Preventivo 2015, di cui alla deliberazione del consiglio comunale n. 40/2015, ove risulta che gli schemi preliminari del bilancio di previsione 2015 sono improntati al medesimo risultato. La stessa certificazione è rilevabile dalla deliberazione di consiglio comunale n. 52 del 30 novembre 2015 di variazione al Bilancio Preventivo 2015 e al PEG.

**In materia di stabilizzazione dei tagli ex art. 9, comma 2bis, come modificato dall'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013**

Prima di evidenziare le cifre che dimostrano il rispetto di detta disposizione normativa, è necessario fare una premessa.

Sull'interpretazione della norma, e quindi sulle modalità di calcolo delle decurtazione da "consolidare", si sono espresse inizialmente – con orientamenti contrastanti -, diverse Sezioni regionali delle Corti dei Conti.

La circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'8/5/2015 (MEF - RGS - Prot. 39875 del 08/05/2015) "*Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 201 O, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013,*" ha chiarito i dubbi in proposito.

"...omissis ...dal 1° gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;

- *le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010)<sup>1</sup>.*

*La ratio alla base delle modifiche apportate dal citato comma 456, all'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 78/2010 è quella di rendere strutturali i relativi risparmi di spesa per redditi da lavoro dipendente che, altrimenti, sarebbero stati circoscritti (una tantum) al periodo 2011-2014.*

La circolare inoltre chiarisce che:

*"Per le amministrazioni che hanno costituito il fondo 2014 per la contrattazione integrativa **includendo** tutte le risorse previste dalla normativa di riferimento, e sulla base delle indicazioni impartite da questo Dipartimento con le circolari n. 12/2011, n. 25/2012, n. 15/2014 (sezione monitoraggio contrattazione integrativa), l'importo della decurtazione da operare a decorrere dall'anno 2015 coinciderà con le riduzioni effettuate per l'anno 2014 ai sensi del richiamato articolo 9, comma 2-bis per effetto sia della riconduzione del fondo al limite soglia 2010 che della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio).*

*Per quelle amministrazioni che nella costituzione del fondo relativo all'anno 2014 abbiano escluso in tutto in parte talune risorse di alimentazione del fondo (ad esempio la RIA dei cessati) in quanto eccedenti i limiti imposti dall'art. 9, comma 2bis, del citato decreto legge n. 78/2010, la decurtazione operata nel 2014 non potrà essere presa a riferimento a decorrere dal 2015 in applicazione dell'art. 1, comma 456, della legge 147/2013. Ciò in quanto tale decurtazione, non comprendendo le risorse extra limite 2010 (non valorizzare nel fondo 2014 e astrattamente conteggiabili nel fondo 2015), qualora adottata, determinerebbe – per tale differenza – una riduzione inferiore del fondo 2015, vanificando la finalità della norma e ciò quella di rendere strutturali i risparmi della spesa per redditi da lavoro dipendente conseguenti per effetto dell'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge 78/2010.*

*Pertanto, l'ammontare della decurtazione permanente da operare a decorrere dall'anno 2015 dovrà essere determinata al lordo delle somme non inserite nel 2014 e previste dalla normativa di riferimento per ciascun comparto. Corrispondentemente, le predette voci dovranno formare oggetto di alimentazione del fondo 2015 (qualora previsto dalla citata normativa), in modo tale da rendere le due grandezze di riferimento (fondo 2015 e decurtazione permanente) del tutto confrontabili ed a sostanziale invarianza di saldo."*

In merito alla costituzione dei fondi delle risorse decentrate degli scorsi anni ogni anno è stato necessario apportare modifiche alla determinazione iniziale. Le modifiche sono state sia di tipo "fisiologico" (la verifica a fine anno dell'effettiva consistenza del personale cessato e quindi l'adeguamento della percentuale di decurtazione, o l'integrazione successiva con risorse derivanti dai piani di razionalizzazione), sia di impostazione <sup>2</sup>). Per quest'ultima tipologia si citi per tutte le

<sup>1</sup> Si riportano, per facilità di lettura, le modalità di calcolo contenute nel paragrafo, della circolare RGS n. 12/2011:

*"// fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo. Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo. Con riferimento alla dirigenza, la riduzione va effettuata sul fondo al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare."*

<sup>2</sup> Gli atti con i quali sono stati costituiti i fondi delle risorse decentrate sono i seguenti:

2011201220132014Determinazione dirigenziale n. 1588 del 14/12/2011 Determinazione dirigenziale n. 1593 del 10/12/2012Determinazione dirigenziale n. 1406 del 16/12/2013Determinazione dirigenziale n. 1349 del 31/12/2014Determinazione dirigenziale n. 348 del 29/3/2012Determinazione dirigenziale n. 318 del

modifiche effettuate sui fondi 2011 e 2012 a seguito del parere della Corte dei Conti della Lombardia n. 106/2014, espresso su richiesta di questo Ente, che ci ha portati ad una parziale revisioni degli stessi.

La previsione è stata effettuata in base alle indicazioni della RGS e utilizzando il metodo di decurtazione suggerito dall'ARAN, attraverso il file "kit per la gestione delle risorse integrative", che per altro utilizzava il metodo di riduzione del fondo 2010 – senza inclusione delle somme tipo RIA.

Facendo il confronto tra i risultati del metodo applicato effettivamente e le due tipologie di calcolo ipotizzate dalla circolare n. 20/2015 della RGS, si evidenzia che le differenze sono a svantaggio della modalità utilizzata per il 2011 e 2012, per il resto non ci sono differenze sostanziali e sono anzi identiche per il 2013 e il 2014. **Il totale complessivo delle riduzioni, comunque, non cambia.**

Al fine di consentire al collegio dei Revisori dei Conti, a cui è assegnato il compito di certificare, come ricordato dal MEF nella stessa circolare, che l'ammontare della decurtazione permanente da operarsi sul fondo delle risorse decentrate per il personale dipendente del Comune di Cinisello Balsamo *non sia inferiore a quello generato secondo le indicazioni fornite dalle citate circolari n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014*" della RGS, si evidenzia il raffronto tra i diversi metodi, **relativamente alle sole risorse stabili.**

Va da sé, infatti, che esse siano le uniche a poter essere oggetto di una riduzione consolidata, poiché le uniche aventi una base di calcolo certa la cui previsione è obbligatoria contrattualmente. Differentemente, le risorse variabili, dovendo essere disposte annualmente sulla base degli obiettivi inseriti nel piano della performance o in altri documenti programmatori, essendo legate all'andamento delle risorse finanziarie o all'implementazione e il miglioramento dei servizi, non prevedono una somma fissa a cui applicare una decurtazione.

	2010	2011	2012	2013	2014
<b>sistema applicato</b>					
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010 - PERCENTUALE APPLICATA		-1,39%	-2,50%	-4,35%	-6,57%
RISORSE STABILI	€ 1.728.344,08	€ 1.736.899,25	€ 1.748.701,82	€ 1.757.703,02	€ 1.759.826,27
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010 - IMPORTO IN RIDUZIONE applicato in origine		-€ 35.841,38	-€ 64.792,88	-€ 76.421,87	-€ 115.585,26
<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>€ 1.728.344,08</b>	<b>€ 1.701.057,87</b>	<b>€ 1.683.908,94</b>	<b>€ 1.681.281,15</b>	<b>€ 1.644.241,01</b>
<b>sistema riduzione su risorse inserite come da circolare MEF</b>					
RISORSE STABILI	€ 1.728.344,08	€ 1.736.899,25	€ 1.748.701,82	€ 1.757.703,02	€ 1.759.826,27
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010 - PERCENTUALE APPLICATA		-1,39%	-2,50%	-4,35%	-6,57%
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010 - IMPORTO IN RIDUZIONE		-€ 24.101,28	-€ 43.717,55	-€ 76.421,87	-€ 115.585,26
<b>TOTALE RISORSE STABILI RIDOTTE IN %</b>	<b>€ 1.728.344,08</b>	<b>€ 1.712.797,97</b>	<b>€ 1.704.984,27</b>	<b>€ 1.681.281,15</b>	<b>€ 1.644.241,01</b>

27/3/2013Determinazione dirigenziale n. 506 del 26/5/2014Determinazione dirigenziale n. 273 del 31/3/2015Determinazione dirigenziale n. 929 del 10/10/2014Determinazione dirigenziale n. 929 del 10/10/2014

A riprova dell'equivalenza dell'importo da consolidare si evidenzia come, pur con una progressione annualmente diversa tra quanto effettivamente applicato e il metodo previsto dal MEF, **la somma delle quattro decurtazioni annuali risulti uguale:**

	2011	2012	2013	2014	
<b>sistema applicato</b>					
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010 - PERCENTUALE APPLICATA	-1,39%	-2,50%	-4,35%	-6,57%	
RISORSE STABILI	€ 1.736.899,25	€ 1.748.701,82	€ 1.757.703,02	€ 1.759.826,27	
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010 - IMPORTO IN RIDUZIONE applicato in origine	-€ 35.841,38	-€ 64.792,88	-€ 76.421,87	-€ 115.585,26	
<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>€ 1.701.057,87</b>	<b>€ 1.683.908,94</b>	<b>€ 1.681.281,15</b>	<b>€ 1.644.241,01</b>	<b>TOTALE TAGLI EFFETTUATI</b>
<b>INCREMENTO ANNUALE</b>	<b>-€ 35.841,38</b>	<b>-€ 28.951,50</b>	<b>-€ 11.628,99</b>	<b>-€ 39.163,39</b>	<b>-€ 115.585,26</b>
<b>Sistema MEF</b>					
RISORSE STABILI	€ 1.736.899,25	€ 1.748.701,82	€ 1.757.703,02	€ 1.759.826,27	
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010 - PERCENTUALE APPLICATA	-1,39%	-2,50%	-4,35%	-6,57%	
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010 - IMPORTO IN RIDUZIONE	-€ 24.101,28	-€ 43.717,55	-€ 76.421,87	-€ 115.585,26	
<b>TOTALE RISORSE STABILI RIDOTTE IN %</b>	<b>€ 1.712.797,97</b>	<b>€ 1.704.984,27</b>	<b>€ 1.681.281,15</b>	<b>€ 1.644.241,01</b>	<b>TOTALE TAGLI DA EFFETTUARE</b>
	<b>-€ 24.101,28</b>	<b>-€ 19.616,26</b>	<b>-€ 32.704,32</b>	<b>-€ 39.163,39</b>	<b>-€ 115.585,26</b>

Secondo quanto sopra risultante appare che **la cifra di Euro 1.644.241,01 è la cifra da consolidare** e da cui partire per la costituzione del fondo 2015, e alla quale è ora possibile aggiungere, come previsto dal CCNL, gli importi della retribuzione individuale di anzianità (RIA) del personale cessato nell'anno precedente.

In materia di risorse variabili resta vigente ed applicabile, **senza ulteriori vincoli che non siano quelli economico finanziari**, la disciplina dettata dall'art. 15, comma 2 e comma 5, del CCNL 1 aprile 1999.

### 3. COSTITUZIONE DEL FONDO 2015

#### RISORSE STABILI

##### Risorse storiche consolidate

Richiamata la verifica dell'applicazione dell'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 -, così come modificato dall'art. 1, dall'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013, la parte storica e consolidata del fondo, corrisponde a:

			COSTITUZIONE FONDO 2015 (art. 31 e 32 CCNL 22.1.2004)	
DESCRIZIONE DELLA FONTE DI FINANZIAMENTO				
Riferimento			Voci	ENTITA' DEL FINANZIAMENTO
CCNL	Art.	Comma		
22/01/2004	31	2	Unico importo consolidato anno 2003 - risorse storiche consolidate	1.546.249,11
09/05/2006	4	1	aumento dello 0,5% del monte salari 2003	57.100,00
11/04/2008	8	2	aumento dello 0,6% del monte salari 2005	79.471,77
			<b>incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL</b>	<b>136.571,77</b>
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni ad <i>personam</i> personale cessato anni 2004-2013	77.005,39
			<b>ALTRI incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>	<b>77.005,39</b>
22/01/2004	31	2	Totale risorse stabili (al lordo delle riduzioni operate nel periodo 2011-2014)	<b>1.759.826,27</b>
DL 78/2010	9	2bis	Somme portate in riduzione sulla base della media del personale in servizio periodo 2011-2014 come da indicazioni RGS	<b>-115.585,26</b>
Legge 147/2013	1	456	<b>IMPORTO RISORSE STABILI CONSOLIDATE A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2015</b>	<b>1.644.241,01</b>

### Altre Risorse Stabili

Essendo venuto meno il blocco al tetto del fondo in virtù del più volte citato art. 1, comma 456 della legge 147/2013, è possibile integrare le risorse stabili con l'importo della retribuzione individuale di anzianità (RIA) del personale cessato dal servizio nell'anno 2014.

Al momento, nelle more del rinnovo del CCNL, e in assenza di trasferimento di funzioni e di personale che consentano, ai termini di legge, di incrementare la parte stabile del fondo non ci sono altre voci da riportare.

Il totale delle risorse stabili del fondo 2015 è quindi il seguente:

22/01/2004	31	2	FONDO CONSOLIDATO 2014 risorse stabili - applicazione art. comma 456, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)	1.644.241,01
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni ad <i>personam</i> personale cessato ANNO 2014	13.395,59
			<b>TOTALE RISORSE STABILI FONDO 2015</b>	<b>1.657.636,60</b>

## RISORSE VARIABILI

Per l'individuazione e la quantificazione delle risorse variabili si fa riferimento all'art. 15 del CCNL 1.4.1999. In particolare il contratto nazionale prevede che queste risorse siano destinate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per **"sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi"**.

Il comma 2 del citato art. 15 del CCNL 1.4.1999 prevede la possibilità che

*"In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza"*.

Tali importi, come previsto dal successivo comma 4 del medesimo articolo

*"...possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività **ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità**"*.

Infine la previsione del comma 5 dell'art. 15 ci dice che:

*"In caso di attivazione di **nuovi servizi** o di **processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti**, ai quali sia **correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture** e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, **nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.**"*

Sull'interpretazione dei precedenti commi dell'art. 15 del CCNL 1.4.1999 si sono scritte intere biblioteche. Qui ci preme sottolineare che il comma 5 prevede che si possano destinare risorse variabili in diversi casi, i quali possono verificarsi nelle specifiche circostanze singolarmente o contemporaneamente, **ma non obbligatoriamente tutti insieme:**

- attivazione nuovi servizi,
- processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti,
- aumento di prestazioni del personale a cui non si può far fronte con razionalizzazione delle strutture,
- valutazione, anche in riferimento alla consistenza del fabbisogno di personale e della dotazione organica, dell'entità necessaria per far fronte al trattamento accessorio derivante dall'organizzazione dell'ente per le nuove (o accresciute o migliorate, aggiungeremo noi) attività.

Sull'applicazione dell'articolo 15, comma 5, anche in parziale correzione di indirizzi espressi nel 2004, si è recentemente espressa l'ARAN (nota 19528/2015), con il **superamento di "disposizioni tassative"** e con l'evidenziazione di suggerimenti che considerano anche l'autonomia organizzativa dell'ente.

Sulla richiesta di "implementazione" o "miglioramento" di servizi il parere ARAN fa riferimento a *"gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l'incremento, possano essere anche **"obiettivi di mantenimento"** di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente"*.

E' questo il caso, come esemplificato nello stessa nota ARAN, di un ampliamento dell'orario di accesso agli uffici, con necessità di istituire turni. Tale scelta organizzativa, sebbene fatta in uno specifico anno, ricade anche sul fondo degli anni successivi fino a quando la scelta organizzativa stessa non venga rivista e modificata e quindi deve poter essere garantita, pena il venir meno della scelta organizzativa dell'ente.

Per quanto riguarda la situazione specifica del nostro Ente, si fa riferimento agli **obiettivi di performance** inseriti nei documenti di programmazione approvati con **le deliberazioni di Giunta Comunale n. 163 del 6 agosto 2015, come modificati e integrati con successiva deliberazione n. 198 dell'8 ottobre 2015.**

Per l'anno 2015 l'Amministrazione ha previsto risorse decentrate come sotto indicate, sulla base degli obiettivi inseriti nel piano, e con le principali motivazioni generali:

- Crescente impegno richiesto ai dipendenti, anche a fronte di una diminuzione del personale in servizio non compensata da diversa organizzazione, per la realizzazione dei servizi con modalità improntate a continuo miglioramento;
- Mantenimento di servizi ampliati in termini di quantità e qualità, che richiedono il ricorso a istituti contrattuali quali le indennità di turno o reperibilità o per le particolari responsabilità;
- Aumento dell'accessibilità dei servizi attraverso lo sviluppo di modalità telematiche;
- Sviluppo di buone prassi anche in collaborazione con altri enti;
- Attività svolte in collaborazione con altri enti.

A questo proposito, **si allega un elenco**, assolutamente non esaustivo, **degli obiettivi che sono compatibili con il dettato dei due commi dell'art. 15 del contratto 1999**, grazie ai quali – oltre a miglioramenti di tipo funzionale non immediatamente quantificabili in termini economici, ma comunque pertinenti e degni di essere inseriti nella premialità - si prevede già preliminarmente che ci siano, tra maggiori entrate e minori spese, benefici per poco meno di tre milioni di Euro.

In occasione della fase negoziale per il rinnovo del contratto decentrato 2014, l'Amministrazione comunale ha dato indirizzi per la contrattazione 2015 e 2016. Sulla base degli obiettivi strategici, prioritari e gestionali, che comportano, a seconda dei casi, attività di implementazione di servizi o di nuove opportunità per i cittadini, o di mantenimento di altri standard qualitativi, o di miglioramento di servizi e attività sia rivolte agli utenti e stakeholders che all'ammodernamento delle strutture, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno impegnarsi, con il **protocollo d'intesa sottoscritto con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori in data 2 giugno 2015**, ad individuare una cifra di risorse variabili ex art. 15, comma 5, del più volte citato CCNL 1999 di importo di 150.000 Euro maggiore a quello reso disponibile per il 2014 (al netto delle eventuali risorse derivanti dai piani di razionalizzazione strettamente intesi e facenti riferimento all'art. 16 l'art. 16, commi da 4 a 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111).

Gli obiettivi inseriti nei citati documenti di programmazione di cui alle deliberazioni n. 163/2015 e 198/2015, sono stati validati dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 19 ottobre 2015.

Tutto ciò premesso l'Amministrazione, **come confermato dalla deliberazione di giunta comunale n. 238 del 19 novembre 2015 "indirizzi per la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2015 - risorse decentrate per la contrattazione"** ha ritenuto opportuno prevedere e rendere disponibili per la contrattazione decentrata le seguenti risorse variabili:

RISORSE VARIABILI FONDO 2015				
01/04/1999	15	5	Risorse aggiuntive per miglioramento servizi art.15 comma 5 e art 31 comma 3 CCNL 22.1.2004	808.154,98
01/04/1999	15	2	1,2% monte salari 1997	130.161,83
<b>TOTALE risorse variabili ex art. 15, commi 2 e 5</b>				<b>938.316,81</b>
01/04/1999 L.446/97	15	1k)	Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL derivanti da particolari disposizioni di legge - EX FONDO ICI	120.000,00
22/01/2004	31	3	<b>FONDO 2015 Totale risorse variabili</b>	<b>1.058.316,81</b>

Il totale delle risorse che costituiscono il Fondo per le risorse decentrate sono quindi le seguenti:

DESCRIZIONE	ANNO 2015
TOTALE RISORSE STABILI	€ 1.657.636,60
TOTALE VARIABILI	€ 1.058.316,81
	<b>€ 2.715.953,41</b>

#### *Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa*

Per quanto riguarda il rispetto dell'art. 1 comma 557 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in merito alla riduzione della spesa di personale anche con riferimento al "contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa" si evidenzia nella tabella sottostante l'andamento delle risorse decentrate destinate alla contrattazione decentrata.

Come si vede, c'è un aumento delle risorse decentrate cosiddette "sottoposte a vincolo", rispetto agli anni precedenti.

Tuttavia, avendo recentemente realizzato, negli anni 2013 e 2014, piani di razionalizzazione importanti che hanno dato notevoli risparmi, in parte utilizzati per l'alimentazione del fondo, il piano di razionalizzazione approvato quest'anno con deliberazione n. 74 del 23 aprile 2015, avrà conseguentemente risultati più contenuti (non essendo possibile ridurre all'infinito le specifiche voci di spesa) e si prevede pertanto che l'eventuale integrazione al fondo sarà modesta e, in ogni caso non si prevede di superare il totale delle risorse decentrate utilizzate nell'anno 2014.

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
TOTALE RISORSE STABILI	€ 1.728.344,08	€ 1.701.057,87	€ 1.683.908,94	€ 1.681.281,15	€ 1.644.241,01	€ 1.657.636,60
TOTALE VARIABILI	€ 1.003.783,03	€ 993.096,24	€ 979.322,22	€ 931.998,81	€ 908.316,81	€ 1.058.316,81
	<b>€ 2.732.127,11</b>	<b>€ 2.694.154,11</b>	<b>€ 2.663.231,16</b>	<b>€ 2.613.279,96</b>	<b>€ 2.552.557,82</b>	<b>€ 2.715.953,41</b>
Resti anni precedenti	€ 16.803,11		€ 11.900,22	€ 8.562,46		
RISORSE STERILIZZATE – art. 15, lettera K	€ 11.281,68	€ 63.500,00				

CCNL 1/4/1999						
RISORSE STERILIZZATE – art. 92, comma 5, D.Lgs. 163/2006	€ 60.516,39	€ 62.721,47	€ 59.030,72	€ 107.191,54	€ 22.840,24	A CONSUNTIVO
Piani di razionalizzazione (art.16 comma 4 e 5 dl 98/2011)				€ 100.692,00	€ 172.378,33	A CONSUNTIVO
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE</b>	<b>€ 2.820.728,29</b>	<b>€ 2.820.375,58</b>	<b>€ 2.734.162,10</b>	<b>€ 2.829.725,96</b>	<b>€ 2.747.776,39</b>	<b>€ 2.715.953,41</b>

Si rammenta che le risorse variabili sopra indicate saranno rese effettivamente disponibili, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del CCN. 1.4.1999, previa certificazione del Nucleo di valutazione per la quota del comma 2 del citato art. 15, e dai Revisori dei conti per la quota restante, art. 15, comma 5, e della Legge 446/1997 (ex fondo ICI), in riferimento alle disponibilità del Bilancio, avendone accertato la sussistenza nel bilancio di previsione 2015 agli appositi capitoli.

La liquidazione delle risorse variabili che la contrattazione decentrata avrà destinato al riconoscimento della performance collettiva e individuale (produttività) viene vincolata alla positiva certificazione da parte del Nucleo di valutazione dell'effettivo raggiungimento dei risultati inseriti nel piano della performance/PEG approvato.

Il Fondo per le risorse decentrate 2015, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, e ciò anche in riferimento, come già indicato precedentemente, alle apposite certificazioni rese in sede di approvazione del bilancio di previsione (deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 20 luglio 2015, e n. 52 del 30 novembre 2015), nonché in fase di assestamento ed equilibri di bilancio.

### **COMPATIBILITÀ DELLE RISORSE DECENTRATE CON IL BILANCIO 2015**

In sede di variazione al Bilancio di previsione 2015 e al Pluriennale 2016-2017, proposta dalla Giunta Comunale in data 19 novembre 2015 e deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 52 del 30/11/2015, a (in pari data la Giunta Comunale con atto n. 243 ha approvato la variazione al PEG 2015 e Pluriennale 2016 e 2017), sono stati garantiti i finanziamenti dei capitoli dedicati alle risorse decentrate per il personale dipendente secondo gli indirizzi adottati dalla Giunta con la citata deliberazione n. 238/2015 e in applicazione del protocollo d'intesa del 2 luglio 2015.

La spesa è quindi compatibile con le previsioni del Bilancio.

La presente determinazione sarà trasmessa al collegio dei Revisori dei Conti, e alle OO.SS. e alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999.

la funzionaria responsabile  
del procedimento  
Silvia Bensi

## IL DIRIGENTE

PRESO ATTO dell'incarico di direzione conferito dal Sindaco, con provvedimento prot. n. 73377/2014 del 01/12/2014, in qualità di Capo Area "Programma di mandato e organizzazione", incarico in virtù del quale, come previsto dalla deliberazione di giunta comunale n. 143 del 31/10/2013, viene anche assegnato allo scrivente il ruolo di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica;

PRESO ATTO altresì dell'incarico di direzione conferito dal Sindaco, con provvedimento prot. n. 0073383/2014 del 01/12/2014 riferito al Settore Organizzazione e Controllo, competente per la gestione delle relazioni sindacali e dell'organizzazione delle risorse umane;

VISTO il Bilancio di Previsione per l'anno 2015, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 20 luglio 2015;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 30 novembre 2015, che ha verificato l'equilibrio di bilancio e provveduto alla prevista variazione riguardante i capitoli del fondo per le risorse decentrate, variazione richiesta dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 238/2015;

RICHIAMATE le deliberazioni di G.C. 163 del 6 agosto 2015, come integrata da successiva deliberazione n. 198 dell'8 ottobre 2015 di approvazione del Piano della performance/PEG 2015, come modificato da atto n 243 del 30 novembre 2015;

## DETERMINA

1. di dare atto di tutto quanto in narrativa riportato che qui si intende integralmente richiamato;
2. di costituire il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2015, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2015" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'importo di detto Fondo è rispettoso delle disposizioni dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, art. 1, comma 1, lettera a), e ulteriormente modificato dall'articolo 1, comma 456, secondo periodo, della legge n. 147/2013 (cd legge di stabilità 2014);
4. di dare atto che le risorse decentrate per il 2015, il cui totale ammonta a 2.715.954,00 (escluse le risorse relative agli incentivi per la progettazione, che sono liquidati a carico di specifici capitoli collegati ai progetti di opere pubbliche), trovano copertura ai capitoli di bilancio sotto riportati :

Codice	Capitolo	Descrizione	disponibilità
1010401	7918052003	FPV PRODUTTIVITA' COLLETTIVA: ICI ECCEZIONALITA'	55.000,00
1010401	918052003	PRODUTTIVITA' COLLETTIVA: ICI ECCEZIONALITA'	65.000,00
1010801	7918048000	FPV FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	340.000,00

1010801	918048000	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	357.772,00
1010801	918048005	FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA'	1.898.182,00
totale			2.715.954,00

5. che l'importo per le risorse disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione delle prestazioni e dei risultati, per le voci da ritenersi escluse dal blocco di cui all'art. 9, comma 2bis, del DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010, e relative, nel caso specifico, agli incentivi per la progettazione, ex art. art. 92, comma 5, D.Lgs. 163/2006, saranno contabilizzate a consuntivo;
6. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999.

il DIRIGENTE

Dott. Gianluca Caruso

**COSTITUZIONE FONDO 2015 (art. 31 e 32 CCNL  
22.1.2004)**

DESCRIZIONE DELLA FONTE DI FINANZIAMENTO

Riferimento			Voci DI FINANZIAMENTO	ENTITA' DEL FINANZIAMENTO O 2015		TOTALE RISORSE DECURTATE applicazione art. 9, comma 2bis, DL 78/2010
CCNL	Art.	Comma				
01/04/1999	15	1a)	Indenità turno, rischio ecc 1998	153.392,35		
01/04/1999	15	1a)	Compensi particolari posizioni 1998	30.905,30		
01/04/1999	15	1a)	Premi qualità 1998	72.083,44		
01/04/1999	15	1a)	Compensi Incentivanti	353.691,38		
01/04/1999	15	1b)	Risorse aggiuntive anno 1998	200.983,33		
01/04/1999	15	1c)	Risparmi gestione 1998	82.777,20		
01/04/1999	15	1g)	Ex risorse LED	56.256,33		
01/04/1999	15	1h)	indennità ex art. 37 1998	13.427,88		
01/04/1999	15	1j)	0,52% monte salari 1997	56.403,46		
01/04/1999	14	4	3% fondo straordinari 1998	6.809,48		
05/10/2001	4	1	1,1% monte salari 1999	107.158,88		
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni ad personam personale cessato anni 2000-2003	35.890,33		
			<b>risorse storiche CCNL 2003</b>	<b>1.169.779,36</b>		
22/01/2004	32	1	Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	59.402,46		
22/01/2004	32	2	0,50% del monte salari dell'anno 2001,	47.905,21		
22/01/2004	32	7	0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	19.162,08		
			<b>INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)</b>	<b>126.469,75</b>	<b>1.296.249,11</b>	
09/05/2006	4	1	aumento dello 0,5% del monte salari 2003	57.100,00		
			<b>INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)</b>	<b>57.100,00</b>		
11/04/2008	8	2	aumento dello 0,6% del monte salari 2005	79.471,77		
			<b>INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)</b>	<b>79.471,77</b>		
01/04/1999	15	5	rettifica operata per l'aumento della dotazione organica nel periodo 2002 - 2001 di n. 49 unità di cui n. 45 dipendenti dei livelli correlata alla creazione di nuovi servizi come da quesito ARAN n. 499 - 15 B1	250.000,00		
			<b>INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)</b>	<b>250.000,00</b>		
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni ad personam personale cessato anni 2004-2013	77.005,39		
			<b>ALTRI incrementi con carattere di certezza e stabilità</b>	<b>77.005,39</b>		
22/01/2004	31	2	<b>FONDO CONSOLIDATO 2014 risorse stabili - applicazione art. comma 456, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)</b>	<b>1.759.826,27</b>	<b>-115.585,26</b>	<b>1.644.241,01</b>
05/10/2001	4	2	Ria ed assegni ad personam personale cessato ANNO 2014			13395,59
			<b>TOTALE RISORSE STABILI FONDO 2015</b>			<b>1657636,6</b>
01/04/1999	15	1e)	Economie conseguenti trasformazione PT anno 2004	eliminazione a seguito dell'introduzione della Legge 133/2008, art.		
01/04/1999	15	1e)	Economie conseguenti trasformazione PT anno 2002			
01/04/1999	15	1e)	Economie conseguenti trasformazione PT anno 2003			
01/04/1999	15	1e)	Economie conseguenti trasformazione PT anni 1999-2000-2001			

01/04/1999	15	5	Risorse aggiuntive per miglioramento servizi art.15 comma 5 e art 31 comma 3 CCNL 22.1.2004			808.154,98
01/04/1999	15	2	1,2% monte salari 1997			130.161,83
			<b>TOTALE risorse variabili ex art. 15, commi 2 e 5</b>			<b>938.316,81</b>
01/04/1999 L.446/97	15	1k)	Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL derivanti da particolari disposizioni di legge - EX FONDO ICI			120.000,00
22/01/2004	31	3	<b>FONDO 2015 Totale risorse variabili (soggette a certificazione)</b>			<b>1.058.316,81</b>
						RISULTATO FONDO
			<b>TOTALE (AL NETTO DI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE / CONTO TERZI / INCENTIVI ECC)</b>			<b>2.715.953,41</b>
			<b>ALTRE RISORSE DA PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE / CONTO TERZI / ECC.</b>			
01/04/1999	17	5	Residui sul fondo anni precedenti derivanti da risorse stabili			0,00
Legge 244/07	2	11	(finanziaria 2008) - direttiva CE 2004/38 Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL in aggiunta agli altri incentivi previsti		Consuntivo	
			PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE / CONTO TERZI / COLLABORAZIONE		Consuntivo	
Legge 244/07	2	11	Fondo di cui all'art. 15, lettera K del CCNL in aggiunta agli altri incentivi previsti (incentivi progettazione ex Merloni)		consuntivo	
			<b>TOTALE RISORSE 2015</b>			<b>2715953,41</b>

Il Capo Area  
caruso gianluca / ArubaPEC S.p.A.